PI003

Sistema di Gestione AI (SGIA) — ISO/IEC 42001:2023

Codice Etico per l'Intelligenza Artificiale

COD-AI_ Rev.0

PAA PUBLIC

Versioni

n.	Modifiche effettuate	data
0	Emissione Documento	23/06/2026

Indice

1. Perché esiste questo Codice 3
2. Il Codice e la AI Policy 3
3. I nostri impegni etici 3
4. Pratiche vietate 4
5. L'etica nel lavoro quotidiano 4
6. Dubbi e segnalazioni 4
7. Un impegno vivo 5

1. Perché esiste questo Codice

La tecnologia la scegliamo per quello che sa fare. Ma come la usiamo dice qualcosa di diverso e di più importante: dice chi siamo. Questo Codice esiste per dire chi vogliamo essere quando usiamo e forniamo l'intelligenza artificiale. Non è un manuale tecnico né un elenco di regole: è la nostra bussola.

Riguarda tutte le persone di PA Advice e chi collabora con noi, ogni volta che l'IA entra nel lavoro: quando la sviluppiamo, quando la integriamo nei sistemi per la PA, quando la usiamo ogni giorno.

2. Il Codice e la AI Policy

Questo Codice e la AI Policy lavorano insieme, su due piani diversi. Il Codice dice chi vogliamo essere: i valori. La Policy dice come ce ne prendiamo cura: principi operativi, ruoli, gestione del rischio, procedure. Quando un dubbio non trova risposta nei valori di questo Codice, la Policy e le sue procedure indicano la strada concreta.

3. I nostri impegni etici

Le decisioni alle persone. Utilizziamo l'IA per liberare tempo e attenzione, non per sostituire il giudizio, la competenza e la relazione, che restano il vero valore del nostro lavoro e di quello della Pubblica Amministrazione. Quando un risultato prodotto dall'IA riguarda i diritti, le prestazioni o le opportunità di una persona — un cittadino, un dipendente pubblico, un collega — la decisione finale spetta sempre a una persona. (Policy §2.2 · Supervisione umana)

Siamo trasparenti sull'uso dell'IA. Non presentiamo contenuti generati dall'IA come lavoro umano verificato e non ne nascondiamo l'impiego dove questo è rilevante. La trasparenza verso clienti e colleghi è per noi un principio, non un adempimento. (Policy §2.2 · Trasparenza e spiegabilità)

Proteggiamo i dati che ci vengono affidati. Li trattiamo con cura: non li inseriamo in strumenti non autorizzati, non li utilizziamo per finalità diverse da quelle concordate e li tuteliamo con la stessa attenzione che riserviamo ai nostri. (Policy §2.2 · Sicurezza e protezione dei dati)

La responsabilità resta nostra. Il ricorso all'IA non è mai una giustificazione: la responsabilità di ciò che produciamo e consegniamo rimane sempre in capo a noi. (Policy §2.2 · Accountability)

Garantiamo equità e non discriminazione. Sappiamo che l'IA può ereditare e amplificare i pregiudizi presenti nei dati. Per questo manteniamo un'attenzione costante, soprattutto dove gli esiti incidono sulla vita delle persone, e non diamo per neutrale ciò che non lo è. (Policy §2.2 · Correttezza e non discriminazione)

Teniamo conto della sostenibilità. Consideriamo gli impatti, anche ambientali, connessi alle scelte tecnologiche legate all'IA, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda. (Policy §2.2 · Sostenibilità e impatto ambientale)

4. Pratiche vietate

Indipendentemente da ciò che la tecnologia rende possibile, in PA Advice non useremo né forniremo l'IA per:

- manipolare le persone o sfruttarne le fragilità;
- sorvegliare individui o gruppi oltre quanto legittimo e necessario;
- prendere decisioni senza che un essere umano possa intervenire, capire e correggere;
- mascherare responsabilità, attribuendo alla macchina scelte che restano nostre.

5. L'etica nel lavoro quotidiano

I valori si traducono nelle scelte concrete di ogni giorno. Prima e durante l'utilizzo di uno strumento di IA, è utile porsi alcune domande:

Cosa affido all'IA e cosa resta a me? L'IA è adatta a sintetizzare, esplorare, produrre bozze; il giudizio, le decisioni e la responsabilità restano nostri. Deleghiamo il compito, non la scelta.

Sto dando istruzioni chiare? La qualità di ciò che otteniamo dipende dalla qualità di ciò che chiediamo: più il contesto e l'obiettivo sono espliciti, più il risultato è affidabile.

Ho valutato il risultato con spirito critico? L'IA può sbagliare in modo convincente. Verifichiamo accuratezza, fonti ed eventuali pregiudizi prima di fare nostro un output.

Me ne assumo la responsabilità? Ciò che porta la nostra firma è nostro: lo controlliamo, dichiariamo l'uso dell'IA quando è rilevante e ne rispondiamo in prima persona.

E, prima di tutto: ***posso trattare questi dati con questo strumento?*** In presenza di informazioni riservate, dati personali o materiale di un cliente, l'uso è consentito solo con strumenti autorizzati e nei limiti previsti.

6. Dubbi e segnalazioni

L'IA pone domande nuove, a cui non sempre esiste una risposta pronta. Non vogliamo che questi dubbi restino sulle spalle della singola persona. Il Comitato IA è il luogo dove portarli: per confrontarsi apertamente su opportunità, rischi, preoccupazioni e per costruire insieme le risposte che diventeranno prassi.

Chiunque rilevi un uso scorretto dell'IA, un comportamento non conforme a questo Codice o un rischio per le persone può e deve segnalarlo. A seconda del caso:

- **dubbi o preoccupazioni** sull'uso dei sistemi di IA, come comportamenti inattesi o risultati errati: scrivi ad aiofficer@paa.it;
- **Incidenti -** un sistema anomalo, una violazione di sicurezza, dati a rischio, un impatto sulle persone: apri una issue sulla commessa GIA in Jira o scrivi a gia@paa.it;
- **segnalazioni anonime o riservate** per preoccupazioni etiche o possibili illeciti: usa la piattaforma di whistleblowing sul sito aziendale.

Rispettare questo Codice fa parte del lavoro di tutti. In caso di violazioni, valgono le misure previste dalla AI Policy e dal Codice disciplinare aziendale, nel rispetto della normativa vigente e del contratto collettivo applicabile.

7. Un impegno vivo

L'IA cambia in fretta e con essa le domande che ci pone. Questo Codice non è scolpito nella pietra: lo rivediamo nel tempo, insieme alla Policy e al sistema di gestione dell'IA, perché continui a dire qualcosa di vero su chi siamo.

Il riesame avviene almeno una volta l'anno, e ogni volta che mutamenti del quadro normativo, dell'organizzazione o dei sistemi di IA lo richiedano. È un impegno che prendiamo davanti ai nostri clienti, ai cittadini che servono e, prima di tutto, gli uni verso gli altri.